

---

## Festa del cinema di Roma

**Autore:** Edoardo Zaccagnini

**Fonte:** Città Nuova

**Cominciata la manifestazione che, fino al 5 novembre, porterà nella Capitale grandi registi e attori. I film in programma e i divi in arrivo...**

Ce ne sono di cose belle alla **Festa del cinema di Roma** appena cominciata; da oggi fino al 5 novembre prossimo sarà un girotondo di grandi registi e di grandi attori, di film – diversi dei quali americani - che si spera siano importanti e rimangano nel tempo, che in alcuni casi arrivano dal **Festival di Toronto** e che, se va come già è capitato in passato – vedi anche il **Moonlight** dello scorso anno - termineranno con l'Oscar la loro corsa in giro per il mondo. Apre un western classico, drammatico, un *on the road*, ambientato alla fine dell'Ottocento tra il Nuovo Messico e il Montana; si intitola **Hostiles**, del regista **Scott Cooper**, e parla di un ufficiale americano che deve accompagnare un anziano capo Cheyenne e la sua famiglia verso i luoghi in cui sono nati e in cui hanno a lungo vissuto. È un'opera di ampio respiro, sensazionale, visivamente splendida e supportata dal talento cristallino del divo **Christian Bale**, che però, a differenza dell'altra protagonista del film, **Rosamund Pike**, non sarà nella capitale per abbracciare il pubblico. Poco male, visto che la truppa di star presenti sul red carpet dell'auditorium sarà lo stesso nutrita: ci sarà **David Lynch**, che riceverà anche il premio alla carriera, e il giovanissimo ma già affermato regista canadese **Xavier Dolan**, ma soprattutto, come sempre del resto, saranno interessanti gli incontri ravvicinati a tu per tu col **direttore Antonio Monda**. Christoph Waltz e Antonio Monda Arriverà a Roma anche il divo **Jake Gyllenhaal**, che accompagnerà il suo ultimo film, **Stronger**, del regista **David Gordon Green**, un'opera tratta da una storia vera, drammatica ma bagnata di speranza: l'esperienza di Jeff Bauman, che negli attentati della maratona di Boston, nel 2013, perse l'uso delle gambe; è un uomo profondamente segnato, ma comunque in grado di riprendersi la vita e di farsi simbolo di bellezza con il sostegno e l'amore della fidanzata Erin. Un film sull'America, **Stronger**, come lo è anche **Detroit** della regista premio Oscar **Catherine Bigelow**, altra chicca presente alla dodicesima edizione della festa romana, e altro frammento di biografia a stelle e strisce, solo che stavolta bisogna riavvolgere il nastro di mezzo secolo e tornare al 1967, quando le strade di Detroit divennero teatro di un massacro che lasciò senza vita tre afroamericani e ne ferì centinaia. Da lì partì una rivolta senza precedenti, che nella sua drammaticità costrinse il Paese a prendere coscienza di quanto accaduto. Non finiscono qui le storie sul drammatico "come eravamo" americano: anche il regista **Richard Linklater** porta a Roma un film sul passato recente della storia statunitense, su una delle sue pagine più controverse, ovvero la **guerra del Vietnam**. Il suo **Last flag flyng** fa rincontrare trent'anni dopo tre uomini che condivisero quell'esperienza: un ex medico della marina, un soldato e un reverendo, per dare sepoltura al figlio di uno di loro rimasto ucciso nella guerra in Iraq. Parte così un viaggio drammatico tra vecchi amici, anche qui un *on the road* per riportare a casa il ragazzo, un film sul passato ricostruito attraverso la memoria, ma anche una riflessione sullo scorrere del tempo. Drammatico e toccante è anche il film **Wonder**, con **Julia Roberts ed Owen Wilson** che racconta l'impatto con la scuola di un bambino nato con una deformazione facciale; il film da parte della sezione "**Alice nella città**", quella più attenta al mondo e ai problemi dei ragazzi. Meno drammatico e più elettrizzante, invece, dovrebbe essere **Logan Lucky** di un altro regista premio Oscar presente a Roma: **Steven Soderbergh**. Il suo film è una commedia corale su due fratelli che organizzano una rischiosa rapina durante una gara automobilistica. Nel cast, tra gli altri, anche **Adam Driver e Hilary Swank**. Ma non solo americano, ovviamente, parla la festa del cinema di Roma, basti pensare che sono 31 i paesi rappresentati, con film cileni, messicani, brasiliani e indiani. E L'Italia? Poca ma buona, con un solo film nella selezione ufficiale: **Una questione privata** dei fratelli **Paolo e Vittorio Taviani**, liberamente ispirato al romanzo omonimo di **Beppe Fenoglio**, che sullo sfondo della lotta

---

partigiana racconta una storia di sentimenti tra giovani. Se però c'è poca Italia in concorso, ce n'è tanta sparsa in giro per la Festa, a partire dall'omaggio al **grande Totò** per i cinquant'anni dalla sua scomparsa, con il restauro di **Miseria e Nobiltà** e con una mostra che sarà visibile presso gli spazi dell'auditorium parco della musica. Tra gli eventi speciali, invece, il nuovo film di **Paolo Genovese**, che dopo **Perfetti sconosciuti** torna con un'opera corale di otto personaggi. Nel cast tanti bravi attori italiani, da **Valerio Mastandrea a Sabrina Ferilli, da Marco Giallini ad Alba Rohrwacher**. Insomma, ce ne sono di cose belle alla festa di Roma, possiamo dirlo già da ora, sperando di incontrare liete sorprese lungo il cammino di questi dieci giorni di cinema.